

# Il dato. Sono 800 gli stranieri che hanno casa nel Sulcis Quando l'extracomunitario riesce a integrarsi davvero

Giocano a pallone con i loro coetanei di 15 anni, cercano di studiare italiano e il francese e di ambientarsi facendo nuove amicizie a Carbonia. La traversata del Mediterraneo non l'hanno certo dimenticata, ma si sforzano tutti i giorni di farlo.

**GIOVANI OSPITI.** Sono i sei minorenni sbarcati un mese a mezzo fa sulle coste del Sulcis, (ospiti nelle comunità di assistenza e in quotidiano contatto con i mediatori culturali) assieme alle centinaia di connazionali algerini partiti da Annaba e dintorni. Sono l'esempio che dall'emergenza degli sbarchi e della lotta alla clandestinità si può passare al dialogo, alla mutua conoscenza. È in quest'ottica che ieri un convegno organizzato e ospitato dalla Provincia ha fatto il punto sulla realtà dell'immigrazione nel territorio, dove sono presenti poco più di 800 cittadini stranieri. Una presenza cresciuta progressivamente negli ultimi due anni e destinata a aumentare in maniera vertiginosa, al punto che già oggi i 140 studenti stranieri iscritti

**Non sempre extracomunitario è sinonimo di clandestinità. I dati sull'immigrazione in un convegno organizzato dalla Provincia.**

ti nelle scuole della provincia (quasi 70 nelle sole scuole elementari) rappresentano un dato significativo. «Anche se siamo adesso attrezzati a gestire l'emergenza sbarchi con un coordinamento di volontari a prescindere dall'istituzione del centro di prima accoglienza di Elmas - afferma l'assessore alle Politiche Sociali Marinella Grosso - dobbiamo affrontare le tematiche dell'accoglienza permanente, della sanità, dell'emarginazione sociale che il nuovo scenario migratorio ci sta proponendo».

**I DATI.** questo è servito il convegno di ieri, da cui è emerso che il 20 per cento della presenza straniera è targata Marocco, quasi il 13 per cento Cina, quindi a seguire Germania (9 per cento), Serbia

(5,5) e Romania (5 per cento). La realtà del Sulcis Iglesiente è stata messa a confronto con quella del cagliaritano, dove opera un ambulatorio per gli immigrati clandestini, una sorta di zona franca prevista per legge a cui si rivolgono uomini e donne con problemi sanitari ma non esattamente in regola con le norme di soggiorno in Italia. Esempio che, secondo la responsabile Silvana Tilocca, «potrebbe essere benissimo riprodotto nel Sulcis, basta la volontà di alcuni medici». Per ora La Provincia è attiva con lo Sportello polifunzionale e il Centro servizi per l'immigrazione, istituiti il 6 agosto, nel pieno degli sbarchi sulle coste del Sulcis. Avrebbe dovuto garantire la gestione della normalità dei rapporti con gli extracomunitari ed ha invece finito per operare in piena emergenza, coinvolgendo i mediatori culturali e linguistici in un'attività di supporto non prevista. L'esempio di un dialogo possibile al di là dell'ondata di sbarchi di clandestini.

ANDREA SCANO



Un giovane clandestino appena sbarcato nel Sulcis

# Avviata la nuova iniziativa Nasce il marchio per promuovere il Sulcis di qualità

Segui la grande "Q" stilizzata e trovi il meglio. Il Sulcis Iglesiente diventa un marchio prestigioso si chiama "Sulcis qualità", e la "Q" (di qualità, appunto, che forse sarà abbinata ad una rappresentazione stilizzata della Sardegna) è il suo simbolo. Sarà assegnato alle aziende di ogni settore produttivo esistenti nel territorio della Provincia che aderiranno al progetto del Gal (gruppo azione locale) e rispetteranno i rigidi disciplinari di gestione e produzione che si stanno mettendo a punto.

Il progetto che intende creare un marchio collettivo che identifichi una rete di produttori di beni e di servizi operanti nel Sulcis Iglesiente, è partito a gennaio dell'anno scorso ed è praticamente giunto alla fine del suo percorso. In questi mesi di lavoro i responsabili del progetto hanno svolto diversi incontri. «Dieci in diversi paesi e città per presentare le nostre idee a produttori di alimentari di diverso tipo e a gestori di servizi e strutture ricettive», spiega Ninni Angioni, della Delta Quality (una delle società che lavora al progetto). Nel corso di queste riunioni si sono registrate numerose adesioni. «Già sessanta imprenditori hanno deciso di associarsi, hanno capito l'importanza dello stare insieme», aggiunge Angioni. «Il marchio di qualità sarà asse-

gnato alle imprese e alle aziende migliori», dice Maristella Casula di Estro Comunicazione. È probabile che ci saranno diversi livelli di qualità. Saranno indicati forse con dei "fiorellini". Funzionerà un po' come le forchette nella guida Michelin. «Il turista o il cittadino residente che sceglieranno una delle imprese selezionate potranno essere certi di aver fatto una scelta giusta. Gli associati potranno contare su una rete affidabile di servizi e saranno aiutati a crescere dal punto di vista professionale». Insieme alla professionalità crescerà sicuramente anche il fatturato. «Gli iscritti potranno contare sui benefici derivanti dal far parte di una rete dinamica ed efficace, da studi di marketing e operazioni commerciali e pubblicitarie», sottolinea, Simone Painsi, un altro dei tecnici impegnati in "Sulcis Iglesiente qualità".

La prima "Q", dovrebbe essere assegnata entro breve tempo. Già dai primi di gennaio i primi associati potranno fregiarsi del marchietto. Le loro attività saranno segnalate adeguatamente con cartellonistica semplice ed intuitiva. Per garantire la qualità nel tempo della imprese associate il progetto prevede controlli periodici del rispetto dei disciplinari da parte di una ditta specializzata, la Coesis research.



Prodotti tipici

# Un gruppo di giovani promuove in città il sistema operativo libero dalle grandi industrie Computer: Linux è sbarcato nel Sulcis

Più che uno strumento di lavoro, il sistema operativo Linux è una filosofia: una risposta nel segno della libertà allo strapotere delle grandi industrie che impongono le regole del massimo profitto nel mondo dell'informatica. Ora, anche a Carbonia, come nelle altre maggiori città del mondo, si è costituito un gruppo di sostenitori di Linux. Come primo intervento, hanno rivolto un invito ai naviganti esortandoli a prendere in con-

siderazione il fatto che il sistema operativo Linux, completamente gratuito, oltre a far risparmiare è più funzionale e sicuro rispetto alle altre piattaforme digitali. «Si può scaricare gratuitamente ed è aperto, nel senso che tutti possono contribuire a migliorarlo. In rete si trovano aggiornamenti quotidiani», spiega Alessio Caddéo, uno dei fondatori del Gulcis, il Linux User Group, che è stato fondato sabato presso la sede

dell'Archi di viale Trento. I seguaci di Linux assicurano che il passaggio al loro sistema operativo è assolutamente indolore e più che vantaggioso. «I programmi che si trovano su Linux sono identici a quelli che girano su Windows. I file possono essere salvati in modo da essere letti da tutti e due i sistemi», spiega Alessio. Su uno stesso pc possono essere installati entrambe le piattaforme. Sta all'utente poi, al momento dell'avvio, scegliere quale adoperare. Inoltre, da non trascurare, è assolutamente immune dai virus.

I soci del Gulcis offrono assistenza a tutti. Installano programmi e danno dimostrazioni. La loro è una grande famiglia che si dichiara apartitica e priva di ogni riferimento ideologico e politico. Uno degli scopi del Gulcis è quello di convincere amministrazioni comunali e grosse aziende a passare al loro sistema operativo. «La Provincia di Trento lo ha già fatto - spiega Luca Pizzuto - ha risparmiato milioni di euro che prima veni-

vano versati nelle casse della Microsoft per l'acquisto delle licenze, ora quei soldi sono stati investiti nel sociale». Conti alla mano, sostengono i fautori di Linux, se comuni come Carbonia o Iglesias dovessero imitare Trento, ogni amministrazione risparmierebbe tra i 100 e i 200 mila euro. Per aderire ci si può iscrivere alla mailing list <http://lists.linux.it/listinfo/gulcis> o andare direttamente in viale Trento 7. (m. v.)

## L'obiettivo: coinvolgere aziende e comuni

## I programmi coprono tutte le esigenze

### Mercati & Finanza

## Prosegue la polemica sulla nuova offerta della casa automobilistica giapponese

# Con il Tasso Sottozero Nissan rompe le regole del mercato

### "Micra da 8.850 euro con tasso pari a -1,42%! Concorrenza sleale", dicono i competitors

"Abbiamo incaricato il nostro ufficio legale di verificare se esistono gli estremi per una denuncia per concorrenza sleale", dice il rappresentante di una delle maggiori aziende concorrenti di Nissan. "Non bastava vendere Micra a 8.850 euro con tasso pari a -1,42%? In più anticipo zero, clima incluso e ultima rata gratuita. La loro offerta non è umiliante, ma rovinosa per i più aspri, le polemiche verso Nissan, Tasso Sottozero, che con tasso 0 e tag negativo di rimborso meno dell'importo finanziato, numerose accuse proferte dai rivali, Nissan risponde: "Non ho intenzione di arrecare danno a nessuno. Il nostro unico scopo è incontrare alle esigenze della clientela, cercando di agevolarla nel modo possibile. L'attacco che ci fanno i nostri competitors è pura illazione. Da quando il primo posto i consumatori sceglie di mercato costituisce la più convincente vittoria".

Nissan Micra, la city car che con il Tasso Sottozero pari a -1,42%, ti costa meno dell'importo totale finanziato.

## NISSAN MICRA

### TASSO SOTTOZERO\*

- TASSO NEGATIVO -1,42%
- ANTICIPO ZERO
- ULTIMA RATA GRATUITA
- CLIMA INCLUSO

## DA 8.850 EURO\*\*

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

\*Es. di finanziamento: anticipo zero, importo finanziato € 8.850, 24 rate da € 375,83, ultima rata gratuita. Life inclusa. TAN 0%, TAEG -1,42%. Spese di gestione pratica € 200 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/09/2007. Fogli informativi presso la rete dei concessionari Nissan. \*\*Nissan Micra Junior 1.2 da 65 CV 3p. a € 8.850 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi: € 1.600 di riduzione sul prezzo di listino applicati da Nissan; € 800 di incentivi statali in ottemperanza alla Finanziaria 2007; climatizzatore; 3 anni di bollo gratuito. Versione fotografata: Micra Acenta. Emissioni CO2: da 125 a 161 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato).

Concessionaria Nissan

# DE' CARROZ

Cagliari - Via Dei Carroz 4  
Tel.070.5502.1